



COMUNE DI USSITA
Provincia di Macerata

**COPIA DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE n. 22 DEL 30-04-19

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU e TASI per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 15:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i componenti:

MARINI MARINI VINCENZO	P	BASILLI SANTE	P
ORAZI NOEMI	P	CONTI REMO	P
ERCOLI CLAUDIA	P	MARRONARO GIOVANNI	P
PARIS MICHELA	P	ROSSI GUIDO	P
PATRIZI ALESSANDRO	P	BISCHI GIULIO ANGELO	P
PETRELLI OTELLO	P		

Assegnati n. 11 In carica n. 11 Assenti n. 0 Presenti n. 11

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Sig. Scuderini Venanzio

Assume la presidenza il Sig. MARINI MARINI VINCENZO SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

ERCOLI CLAUDIA

PARIS MICHELA

BISCHI GIULIO ANGELO

(Il presente atto riporta una sintesi degli interventi dei consiglieri comunali, integralmente disponibili in apposita registrazione audio della seduta, depositata agli atti dell'Ente e che sarà pubblicata nel sito internet istituzionale).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata predisposta dal Responsabile del Servizio Contabilità e Finanza che di seguito si riporta integralmente:

Il sottoscritto Gianluca Boccaccini, Responsabile del Servizio Contabilità e Finanza, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i., è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
- la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali; TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la Legge 147/2013 (Legge di stabilità) stabilisce, al comma 703, che "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU";
- ai sensi del comma 2 dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, "L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10";
- l'articolo 1, comma 677, della legge 147/2013, dispone che la somma delle aliquote di IMU e TASI, per ciascuna categoria di immobili, non può superare l'aliquota massima IMU prevista dalla legge per l'anno 2013, fatta salva una maggiorazione TASI nella misura massima dello 0,8 per mille, che, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 208/2015, può essere mantenuta con espressa deliberazione anche per l'anno 2019 nella stessa misura già approvata per l'anno 2018 con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 21.07.2018 con la quale sono stati adottati provvedimenti in ordine all'esenzione di alcune fattispecie;
- l'art. 1 comma 14 lett. b) della legge 208/2015 ha apportato rilevanti modifiche al presupposto della TASI estendendo l'esenzione del pagamento dell'imposta alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, così come intese dalla disciplina IMU e quindi con esclusione di quelle di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- l'articolo 1, comma 678, della legge 147/2013, (comma così modificato dall'art. 1, comma 14, legge n. 208 del 2015) stabilisce che per i fabbricati strumentali all'agricoltura, l'aliquota TASI non può superare la misura dell'1 per mille, mentre per i fabbricati costruiti dalle imprese per la vendita, invenduti e non locati (c.d. beni merce), l'aliquota massima è pari al 2,5 per mille;

- i commi 682 e 683 dell'articolo 1 della legge 147/2013, prevedono che debbano essere individuati i servizi indivisibili alla cui copertura concorre la TASI, nonché il livello di copertura che con la stessa si vuole assicurare, approvando le aliquote in conformità a quanto sopra;
- l'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, e l'articolo 1, comma 169, della legge 296/2006, prevedono che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che gli stessi, se approvati entro tale termine, hanno efficacia dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- nella legge di bilancio 2019 (L. n. 145 del 30.12.2018) non è prevista la proroga del blocco della leva fiscale introdotta con la Legge di Stabilità 2016, che disponeva la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per il 2016 e per il 2017 in merito agli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per il 2015;
- l'articolo 13, comma 15, del d.l. n. 201/2011, prevede che le deliberazioni di approvazione delle aliquote devono essere inviate esclusivamente per via telematica, attraverso pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

Tutto ciò premesso;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 44, comma 3, del predetto decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che: "A decorrere, rispettivamente, dalla data di entrata in vigore del presente decreto per i Comuni di cui all'allegato 1, dalla data di entrata in vigore del decreto -legge 11 novembre 2016, n. 205, per i Comuni di cui all'allegato 2 e dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, per i Comuni di cui all'allegato 2-bis, sono sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, anche scaduti, a carico dei medesimi Comuni, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e da altre specifiche disposizioni. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può essere disposta la proroga del periodo di sospensione";

Visto in particolare, l'art. 1 comma 991 della legge di bilancio 2019 che prevede la proroga al 1° giugno 2019 del termine per la ripresa dei versamenti dei tributi sospesi, nonché degli adempimenti e dei versamenti contributivi, nelle zone colpite dal sisma del Centro Italia del 2016, e viene elevato a 120 il numero di rate in cui sono dilazionabili i versamenti;

Visto l'art. 1 comma 993 della legge di bilancio 2019 che prevede che l'esonero IMU e TASI è prorogato fino all'anno d'imposta 2020 (rispetto al previsto 2018) per gli immobili distrutti o inagibili ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici;

Visto l'art. 1, comma 1092 della legge di bilancio 2019, che prevede la riduzione della base imponibile IMU, nella misura del 50%, in tema di comodato, dove l'agevolazione viene estesa anche al coniuge del comodante deceduto se ci sono figli minori. È stabilito che riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI, prevista dalla legge per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta, si estende anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori;

Ritenuto di confermare le aliquote dell'IMU e della TASI con le relative detrazioni per l'anno 2019, così come già stabilite da ultimo con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 21.07.2018;

Ritenuto altresì di dover stabilire che gli introiti derivanti dalla TASI saranno utilizzati per la copertura parziale dei seguenti servizi indivisibili: pubblica illuminazione € 93.000,00;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole espresso dal sottoscritto Responsabile del Servizio Contabilità e Finanza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. di confermare, per l'anno 2019, le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria (IMU) e per la tassa sui servizi indivisibili (TASI), mantenendo la maggiorazione dell'aliquota TASI pari allo 0,8 per mille sulle abitazioni principali:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	ALiquOTA IMU	ALiquOTA TASI
Aliquota ordinaria	10,60 per mille	0 per mille
Abitazione Principale e Pertinenze Cat. A1 – A8 – A9	4,00 per mille	2,8 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Esente	1,00 per mille
Beni merce	Esenti	2,5 per mille

2. di confermare le seguenti detrazioni per gli immobili adibiti ad abitazione principale:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	DETRAZIONE IMU	DETRAZIONE TASI
Abitazione Principale e Pertinenze Cat. A1 – A8 – A9	€ 200,00	€ 50,00

3. di confermare le modifiche/integrazioni al "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.)" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 09.09.2014, come di seguito riportate: dopo l'articolo 3, è introdotto il seguente articolo:

- o **ART. 3 BIS: Incentivi per unità immobiliari adibite ad alberghi, pensioni, bed & breakfast, agriturismi, affittacamere e strutture ricettive** così determinato:
È consentito applicare apposita aliquota, ridotta rispetto all'aliquota ordinaria, per unità immobiliare adibite ad alberghi, pensioni, bed & breakfast, agriturismi, affittacamere e strutture ricettive in generale che siano aperte e funzionanti almeno 6 mesi all'anno".

4. di confermare l'applicazione dell'aliquota per l'imposta municipale propria (IMU) ridotta al 0,46 per mille e l'esenzione per la tassa sui servizi indivisibili (TASI) per le seguenti tipologie di fabbricati:
 - unità immobiliari utilizzate per alberghi, pensioni, bed & breakfast, agriturismi, affittacamere e strutture ricettive in generale che siano aperte e funzionanti almeno 6 mesi all'anno;
5. di utilizzare gli introiti derivanti dalla TASI per la copertura parziale dei seguenti servizi indivisibili: pubblica illuminazione euro € 93.000,00;

Il Responsabile del Servizio
finanziario

f.to rag. Gianluca Boccaccini

Uditi i seguenti interventi come di seguito sintetizzati:

- Il Sindaco dopo aver relazionato in merito al presente punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione delle tariffe IMU e TASI per l'anno 2019, dà la parola al consigliere Rossi che chiede di intervenire.
- Il consigliere Rossi, nel prendere la parola, manifesta la sua contrarietà nel constatare che le tariffe IMU sono al livello massimo consentito dalla legge ed afferma che andrebbero diminuite, anche a fronte di servizi assenti, aggiungendo infine, a tutela dell'ente, che tale misura non dovrebbe gravare sul bilancio comunale.
- Il Sindaco, in replica a quanto auspicato dal consigliere Rossi, osserva che quanto da egli richiesto non si può attuare senza impatto sul bilancio comunale.
- Il consigliere Marronaro auspica, così come il consigliere Rossi, una diminuzione delle aliquote IMU e TASI.
- Il Sindaco ribadisce che si può anche proporre di ridurre l'IMU, ma al contempo, a tutela del bilancio comunale, bisogna dire come coprire il minore introito che ne deriva per l'ente.
- Il consigliere Rossi, nel riprendere la parola, è dell'idea che occorrerebbe abbassare anche il costo del servizio di nettezza urbana.
- Il Sindaco, nel fare un po' la sintesi degli interventi, premette innanzitutto che le misure proposte andrebbero forse a penalizzare i residenti, cosa non auspicabile, ma soprattutto ricorda che obiettivo prioritario di una buona amministrazione deve essere quello di tagliare il disavanzo, allo scopo di perseguire una sana gestione economica dell'ente, e la riduzione di un tributo comunale non va sicuramente in tale direzione, tale misura non è quantomeno opportuna per un ente in disavanzo.
- Il consigliere Marronaro osserva che, con ogni probabilità, qualche affidamento diretto in meno negli appalti rispetto a quelli attuali, consentire qualche risparmio in più.

- Il consigliere Rossi, a conclusione degli interventi, propone di abbassare l'IMU, dando mandato al ragioniere di valutarne la possibilità attraverso il taglio di altre spese come ad esempio quelle correlate alla nettezza urbana.
- Il Sindaco propone di mettere a votazione tale emendamento.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di emendamento del consigliere Rossi, circa una diminuzione dell'aliquota IMU, con contestuale mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di valutare le possibilità di sua sostenibilità, attraverso il taglio di altre spese come ad esempio quelle correlate alla nettezza urbana;

Con l'esito della votazione espressa per alzata di mano sull'emendamento in esame, esito come di seguito riportato:

Consiglieri presenti	n.	11	
Consiglieri votanti	n.	10	
Consiglieri astenuti	n.	1	Bischi
Voti favorevoli	n.	2	
Voti contrari	n.	8	Marini Marini, Conti, Basilli, Orazi, Paris, Ercoli, Petrelli, Patrizi

DELIBERA

- di **non accogliere** la proposta di emendamento formulata oralmente, nel corso della discussione, dal consigliere Rossi, circa una diminuzione dell'aliquota IMU, con contestuale mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di valutare le possibilità di sua sostenibilità, attraverso il taglio di altre spese come ad esempio quelle correlate alla nettezza urbana.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento istruttorio a firma del Responsabile del Servizio II, Contabilità e Finanza, Rag. Antonio Boccaccini, come sopra riportato;

Ritenuto per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione;

Visti i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

- in ordine alla regolarità tecnica - contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Contabilità e Finanza (rag. Gianluca Boccaccini): parere favorevole;

Visto il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la votazione sull'emendamento presentato nel corso della discussione dal consigliere Guido Rossi, con la quale l'emendamento stesso viene rigettato;

Con l'esito della votazione espressa per alzata di mano e come di seguito riportato:

Consiglieri presenti	n.	11	
Consiglieri votanti	n.	8	
Consiglieri astenuti	n.	3	Marronaro, Rossi, Bischi
Voti favorevoli	n.	8	
Voti contrari	n.	0	

D E L I B E R A

- di confermare, per l'anno 2019, le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria (IMU) e per la tassa sui servizi indivisibili (TASI), mantenendo la maggiorazione dell'aliquota TASI pari allo 0,8 per mille sulle abitazioni principali come già approvata per gli anni di imposta 2017 e 2018:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	ALIQUTA IMU	ALIQUTA TASI
Aliquota ordinaria	10,60 per mille	0 per mille
Abitazione Principale e Pertinenze Cat. A1 – A8 – A9	4,00 per mille	2,8 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Esente	1,00 per mille
Beni merce	Esenti	2,5 per mille

- di confermare le seguenti detrazioni per gli immobili adibiti ad abitazione principale:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	DETRAZIONE IMU	DETRAZIONE TASI
Abitazione Principale e Pertinenze Cat. A1 – A8 – A9	€ 200,00	€ 50,00

- di confermare le modifiche/integrazioni al "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.)" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 09.09.2014, come di seguito riportate: dopo l'articolo 3, è introdotto il seguente articolo:
 - ART. 3 BIS: Incentivi per unità immobiliari adibite ad alberghi, pensioni, bed & breakfast, agriturismi, affittacamere e strutture ricettive** così determinato:
È consentito applicare apposita aliquota, ridotta rispetto all'aliquota ordinaria, per unità immobiliare adibite ad alberghi, pensioni, bed & breakfast, agriturismi, affitta camere e strutture ricettive in generale che siano aperte e funzionanti almeno 6 mesi all'anno".
- di confermare l'applicazione dell'aliquota per l'imposta municipale propria (IMU) ridotta al 0,46 per mille e l'esenzione per la tassa sui servizi indivisibili (TASI) per le seguenti tipologie di fabbricati:
 - unità immobiliari utilizzate per alberghi, pensioni, bed & breakfast, agriturismi, affittacamere e strutture ricettive in generale che siano aperte e funzionanti almeno 6 mesi all'anno;

5. di utilizzare gli introiti derivanti dalla TASI per la copertura parziale dei seguenti servizi indivisibili: pubblica illuminazione euro € 93.000,00;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito all'approvazione degli atti correlati al bilancio di previsione,

Con l'esito della votazione espressa per alzata di mano e come di seguito riportato:

Consiglieri presenti	n.	11	
Consiglieri votanti	n.	9	
Consiglieri astenuti	n.	2	Marronaro, Rossi
Voti favorevoli	n.	9	
Voti contrari	n.	0	

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

SETTORE "CONTABILITÀ E FINANZA"

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere Favorevole circa la regolarità tecnica della proposta del presente atto.

Il Responsabile del settore
F.to Boccaccini Gianluca

SETTORE "CONTABILITÀ E FINANZA"

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere Favorevole circa la regolarità contabile della proposta del presente atto.

Ai sensi dell'art.153 - comma 5 - e art.183 - comma 9 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, si attesta che sul capitolo, al quale viene imputata la spesa, esiste la disponibilità necessaria ad assicurare la copertura finanziaria.

Il Responsabile del settore
F.to Boccaccini Gianluca

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MARINI MARINI VINCENZO

IL SEGRETARIO
F.to Scuderini Venanzio

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 12-06-19 e che vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Ussita, li 12-06-19

IL SEGRETARIO
F.to Scuderini Venanzio

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della legge n.267/00.
Li,

IL SEGRETARIO
F.to Scuderini Venanzio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Ussita, li

IL SEGRETARIO
Scuderini Venanzio
